

BOLLETTINO n° 06 – Gennaio 2021



ROTARY INTERNATIONAL :

Il Rotary crea opportunità, esorta i Rotariani a creare opportunità volte a rafforzare la loro leadership, ad aiutare a mettere in pratica le idee di service e migliorare la vita dei bisognosi

PARCHI ALTO MILANESE R.C. "ROTARY OPENS OPPORTUNITIES"

ANNO ROTARIANO 2020/2021 Presidente – Raoul Nucci

Presidente IncomingLuigi Beviglia
Past PresidentGianluca Azario
VicePresidenteFranco Gavosto
Segretario Francesco Eucherio
TesoriereGiorgio Rancilio
PrefettoCarla Gallazzi

Pres. ProgettiPaola della Bella
Pres. Internaz. e RFVito Garofalo
Pres. AmministrazionePaola Taborelli
Pres. ComunicazionePaolo Tozzo
Pres. Effettivo Nicola Giuliano
Pres. Azione GiovanileRoberto Grandi



Il Rotary crea opportunità

Parchi Alto Milanese
Rotary
Club



CALENDARIO RIUNIONI Gennaio 2021

Da definire

Parchi Alto Milanese
Rotary
Club



Da definire

Parchi Alto Milanese
Rotary
Club



5^a Lettera del Governatore – Mese di Dicembre 2020

Lettera del Governatore – Dicembre 2020



LAURA BRIANZA

Carissimi,



Il messaggio del Governatore
Dicembre

Leggi di più

il mese di dicembre è dedicato alla prevenzione delle malattie e questo periodo che ci colora usando i toni cromatici del giallo fino a quelli caldi del rosso pare proprio modulato sulla prevenzione della terza ondata che tutti ci auguriamo non imperversi dopo le feste di Natale.

Stiamo alzando le difese e ci stiamo preparando a una eventuale lotta, armando il Call Center che già in primavera molto aveva fatto per la popolazione lombarda e stiamo cercando di far sì che non siamo colti impreparati.

Dobbiamo da qui partire per tenere a mente che la prevenzione è un'attitudine mentale, non una necessità contingente. Abbiamo il dovere di insegnare ai giovani (ma spesso anche a noi stessi) che prendersi cura del proprio corpo e della propria mente è il solo modo che si ha a disposizione per una aspettativa di vita sana e longeva. E dobbiamo essere noi i primi a farlo con comportamenti virtuosi.

La regole delle 4D che i ragazzi dello scambio giovani ben conoscono, in cui sono inseriti “no drink” e “no drug”, altro non sono che un minuscolo esempio di quello che il Rotary rammenta a tutti coloro che partecipano ai programmi.

I laboratori che da anni operano per End Polio, sono il mezzo più efficace che abbiamo per portare a termine ricerca anche per tutte quelle malattie che non sono ancora conosciute o che richiedono studio per poter essere debellate.

A livello italiano, i Distretti stanno mettendo in campo una campagna per la Prevenzione Andrologica nei giovani e la lettera che trovate in calce a questa mia è quanto abbiamo scritto.

Riflettiamo sulla prevenzione, cerchiamo di attuarla, anche questo è cultura e attenzione verso gli altri.

Un caro saluto

LAURA BRIANZA

Milano, 9 dicembre 2020



PROGETTO PREVENZIONE ANDROLOGICA NEI GIOVANI

I tredici Distretti italiani del Rotary International hanno elaborato e sostengono congiuntamente il seguente progetto.

LA PREVENZIONE ANDROLOGICA NEI GIOVANI

In Italia la prevenzione andrologica è pressoché inesistente. Per ogni uomo che fa prevenzione esistono già trenta donne che lo fanno in maniera concreta ed assidua.

Eppure i temi della sessualità, della fertilità, degli stili di vita e della prevenzione attraversano tutte le stagioni della vita di un uomo. La prevenzione risulta la migliore arma contro molte patologie incluse quelle tumorali. Tuttavia, i dati che emergono da numerose ricerche italiane, in tema di prevenzione al maschile, lasciano non poche perplessità. Si stima che otto italiani su dieci non siano mai andati dall'urologo-andrologo, alcuni ne ignorano addirittura l'esistenza o il ruolo. I maschi italiani si trascurano, circa il 40% dei giovani convivono con disturbi urologici senza saperlo, lasciandosi andare a stili di vita poco salutari e sfuggendo ai controlli di routine con il medico. L'esigenza di occuparsi di prevenzione nel campo della salute maschile nasce dalla constatazione di come l'andrologo si trovi spesso ad intervenire su situazioni patologiche compromesse da diagnosi tardive e da un mancato intervento educativo e preventivo. È evidente come non vi siano sufficiente sensibilità e informazione sulle patologie andrologiche e come non si sappia ancora abbastanza sui rischi legati a cattive abitudini ed esposizioni a fattori di rischio noti (fumo di sigarette, abuso di sostanze anabolizzanti, droghe, malattie sessualmente trasmesse) e meno noti (rischio ambientale).

A questo limite è necessario contrapporre ogni sforzo. I dati della Letteratura Internazionale evidenziano che il 30-40% dei giovani maschi di età compresa tra i 14 e 19 anni presentano una patologia andrologica. Questi dati vengono confermati con l'osservazione che alla visita di leva il 45% dei giovani presentava una o più patologie andrologiche che potevano in varia misura interferire negativamente con una normale attività sessuale e riproduttiva.

Le patologie andrologiche di più frequente riscontro sono il varicocele, l'idrocele, l'ipospadia, il tumore del testicolo, la fimosi, il frenulo breve. La Letteratura segnala anche un preoccupante incremento dei casi di criptorchidismo (causa del tumore del testicolo) verosimilmente legato all'introduzione di estrogeni con la dieta. Si tratta di patologie che in alcuni casi possono interferire sulla fertilità, ma che spesso sono facilmente curabili e correggibili. Con l'inizio dell'attività sessuale possono inoltre manifestarsi patologie infiammatorie-infettive con ripercussioni negative sulla fertilità: una malattia sessuale non trattata oggi potrebbe voler dire nessun figlio domani.

Deve far riflettere l'osservazione che 6 giovani su 10 non conoscono l'esistenza delle malattie sessualmente trasmesse, mentre è noto che vorrebbero essere informati.

Vi sono infine problematiche legate ad anomalie anatomiche (fimosi, frenulo breve, incurvamento penieno congenito) che a volte hanno un pesante impatto psicologico-emotivo sul giovane e se a questo si associa la limitata conoscenza di questo tipo di malattie e la scarsa propensione dei giovani a recarsi dall'andrologo, emerge chiaramente che l'abolizione della visita di leva (dal 1 gennaio 2005) ha posto un rilevante problema a livello di prevenzione e/o diagnosi precoce di questo tipo di patologie. La visita di leva costituiva infatti un'arma formidabile ed efficace per un primo screening della popolazione maschile permettendo spesso di diagnosticare alcune patologie che oggi sfuggono alla diagnosi fino a quando non divengono manifeste per la loro gravità.

Diventa opportuno in questo scenario, instaurare un rapporto di fiducia con l'urologo già dall'adolescenza, per aiutare i ragazzi alle prese con lo sviluppo sessuale e insegnare loro le basi della prevenzione sessuale e riproduttiva. La presenza di buoni servizi sanitari in un paese è un elemento fondamentale per garantire uno stato di salute adeguato alla popolazione e un elevato livello di benessere sociale. Le attuali condizioni della finanza pubblica e il progressivo invecchiamento della popolazione, con l'aumento delle patologie croniche e dei tassi di obesità (soprattutto tra i minori) non permetteranno in futuro di poter disporre di molti servizi oggi offerti.

Comincia così ad emergere il concetto di sostenibilità del S.S.N. La soluzione si basa su prevenzione+innovazione. In Italia oggi l'8,9% del PIL è destinato alla sanità, di questi fondi vanno in prevenzione solo il 4,2% pari a quasi 5 miliardi di euro (sebbene sia stato stabilito di destinare almeno il 5%). Se si aumentassero questi fondi anche del solo 1% potrebbe generarsi una diminuzione della spesa totale di circa il 3%.

La necessità di fare prevenzione in campo andrologico ha pertanto ragioni di tipo sociale, scientifico etico ed economico.

SOCIALE: la gravità, in termini di salute fisica e mentale per il singolo individuo e di impatto epidemiologico per la collettività, delle patologie andrologiche imputabili a un mancato intervento preventivo, è tale da rendere non procrastinabile un impegno delle Istituzioni e della Comunità Scientifica.

SCIENTIFICO: solo realizzando studi prospettici longitudinali su popolazioni ampie e controllate sarà possibile individuare le strade attraverso le quali la prevenzione andrologica sia effettivamente praticabile.

ETICO: non si può continuare a prescrivere diagnostica e terapie farmacologiche per cercare di rimediare a danni in parte prevedibili e prevenibili con l'informazione e con screening efficaci.

ECONOMICO: il risparmio in termini economici sarebbe evidente se si considera anche solo il costo dei farmaci o delle metodiche di PMA o le giornate di lavoro perse per accertamenti.

Segue PROGETTO PREVENZIONE ANDROLOGICA NEI GIOVANI

SCOPI E OBIETTIVI DEL PROGETTO

Scopo del presente progetto è quello di istituzionalizzare in modo definitivo-continuativo un programma di prevenzione e diagnosi precoce di malattie a carico della sfera riproduttiva che si rivolga a giovani adulti maggiorenni dell'ultimo anno delle scuole medie superiori nella quale l'incidenza di problemi andrologici si aggira sul 30-40% e nella quale, tuttavia, si possono mettere in atto quegli atteggiamenti diagnostici-terapeutici che potrebbero ovviare a futura compromissione della capacità generandi.

Mediante una serie articolata di incontri a carattere scientifico-divulgativo sarà illustrata ai giovani la figura dell'andrologo quale professionista di riferimento della salute sessuale maschile (così come il ginecologo lo è per la donna).

Si approfondirà l'importanza di corretti stili di vita, della prevenzione e dell'effetto negativo delle sostanze anabolizzanti steroidee e delle droghe sulla fertilità e sulla sessualità.

Si tratterà delle principali e sempre più diffuse patologie a trasmissione sessuale correlate alla sterilità. Si insegnerà la tecnica dell'autopalpazione del testicolo per la diagnosi precoce del tumore del testicolo (così come le donne fanno per il tumore del seno).

Così come è stata inserita la vaccinazione HPV nel calendario vaccinale femminile, allo stesso modo si dovrebbero invitare istituzionalmente gli adolescenti di genere maschile ad effettuare una prima visita andrologica presso le scuole o presso appositi ambulatori messi a disposizione della ASL, il tutto nella singola autonomia degli Enti Locali.

IL PROGETTO SI ARTICOLERÀ IN TRE FASI: PREPARAZIONE, ESECUZIONE, ELABORAZIONE

FASE DI PREPARAZIONE

- Contattare gli Uffici Scolastici Regionali e creare un contatto con i Dirigenti degli Istituti Superiori e spiegare il progetto agli Insegnanti responsabili della salute.
- Contattare i Direttori Generali delle ASL e illustrare il progetto ai Responsabili della medicina del territorio che, a loro volta, avvisino i medici di medicina generale.
- Fornire adeguata informazione mediante televisione e stampa
- Convocare opportuna conferenza stampa congiunta dei responsabili scolastici e sanitari

FASE ESECUTIVA

Effettuare incontri informativi preliminari con gli studenti all'interno delle scuole per illustrare il Progetto d'accordo con i Dirigenti degli Istituti.

Verranno distribuite brochure sull'argomento.

Gli studenti potranno in tale sede prenotare la visita oppure verrà rilasciata una e-mail a cui inviare la prenotazione in seconda battuta.

Visita medica che potrà essere eseguita in idoneo ambiente all'interno dell'Istituto oppure in ambiente ospedaliero o clinico a seconda delle varie realtà locali.

In tale occasione verrà rilasciata una breve relazione da consegnare al proprio medico di famiglia che provvederà poi a far eseguire eventuali accertamenti.

FASE DI ELABORAZIONE

I dati raccolti in forma anonima per salvaguardare la privacy degli studenti verranno utilizzati a scopo scientifico e divulgativo.

PROPOSTE OPERATIVE

RUOLO DEL MINISTERO DELLA SALUTE E DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

Tali Ministeri dovranno coordinarsi e, per le loro rispettive competenze, inoltrare comunicazioni-circolari divulgative del progetto rispettivamente alle ASL e agli Uffici Scolastici Regionali in modo tale che i Dirigenti vengano messi in condizione di attivare il progetto nazionale a livello di spazi e risorse umane a disposizione sui rispettivi Territori di competenza.

RUOLO DEL ROTARY

Il Rotary si fa promotore dell'iniziativa, mette a disposizione soci medici volontari per la formazione presso le scuole e contribuirà anche all'effettuazione di parte delle visite nelle stesse mediante coordinamento con le strutture sanitarie territoriali.

Giovedì 10 Dicembre 2020 : "Global Pandemic , da un osservatorio in prima linea, la crisi Covid 19, vista in un viaggio verso il domani tra le luci e le ombre di oggi"

Relatore : Prof.ssa Maria Rita Gismondo

Giovedì 10 Dicembre, conviviale online su Zoom, in compagnia della Prof.ssa Gismondo, Rotariana e Direttore del reparto di Microbiologia Clinica, Virologia e Diagnostica Bioemergenze dell'Ospedale L. Sacco – Polo Universitario di Milano.



Tema Covid 19

Grande partecipazione 89 contatti, da parte dei soci del nostro club e non solo con la presenza del Governatore del nostro distretto 2042 Laura Brianza ed anche degli amici del RC di Menfi Belice Carboj (distretto 2110), di Alfio Di Costa, governatore del distretto 2110 e degli AG, Raffaella Mastaglia e Domenico Cacioppo.

La serata inizia con gli inni e con i ringraziamenti del Presidente Nucci, che cede la parola ai governatori Brianza e Di Costa per i saluti tradizionali .

La nostra socia Yoko Santoro presenta quindi il relatore Maria Rita Gismondo.

In primis la Prof.ssa Gismondo presenta e lascia la parola alla dott.ssa Micheli, della sua equipe che per prima ha isolato il Coronavirus dal famoso paziente 1 Mattia, di Codogno.

La Prof.ssa Gismondo inizia la sua relazione citando le differenze e similitudini del Covid dalle altre pandemie storiche.

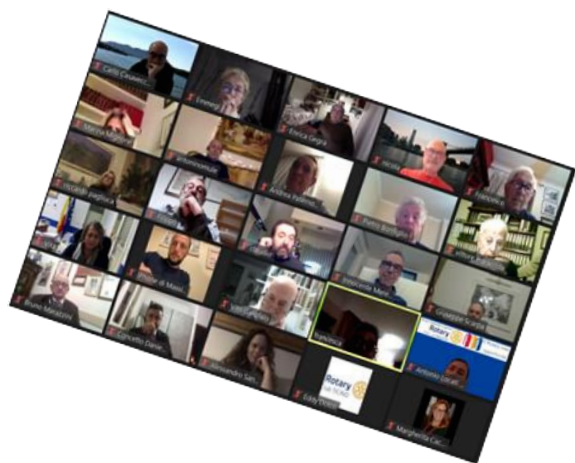
Viene stressato il concetto che comunque sia l'impatto Covid sarà epocale sulla nostra società.

La soluzione vera sarà l'apertura totale, il ragionare in termini nazionali non avrà successo, esempio Cina, dobbiamo andare oltre alla sanità regionale, nazionale ed anche continentale.

La poca efficienza attuale di organismi come ONU ed OMS , diventa un freno a mano, con veti incrociati che rallentano attività e progettualità.

Gli interessi di potenti sponsor sono in conflitto con le esigenze sanitarie vere .

Finita la relazione , ci sono numerose ed interessanti domande dei soci presenti online, dai vaccini alla terapia con plasma iperimmune, ai ritardi nell'elaborazione del piano pandemico, alla terapia con anticorpi monoclonali



Fotogallery della consegna del furgone alla Casa della Carità

Il 19 dicembre il progetto del nostro club Parchi Alto Milanese in favore della Casa della Carità ha avuto il suo bel epilogo.

Oltre all'impegno diretto del nostro Rotary Club, hanno sostenuto l'iniziativa la Antonietta Rancilio Foundation, la Carlo Barni Elettrodomestici spa e il Gruppo Ceriani con il fattivo contributo dei nostri soci Gigli Barni, Vittorio Borsani e Giorgio Rancilio.

Il mezzo è stato consegnato da parte del Presidente Nucci, accompagnato tra gli altri dai soci Rancilio, Tozzo, Grandi, Re Cecconi, Borsani ed Azario nelle mani di destinazione.



Martedì 22 Dicembre 2020 : Conviviale su Teams : "Tradizionale scambio degli Auguri"

Serata tradizionale degli Auguri per il Rotary Parchi Alto Milanese, con i soci collegati via Teams, come purtroppo capita in questo anno a distanza.

La novità piacevole della serata è stato il video confezionato per l'occasione da Andrea Pigni, con il contributo dei soci e del Presidente Raoul Nucci, che ha emozionato e divertito.

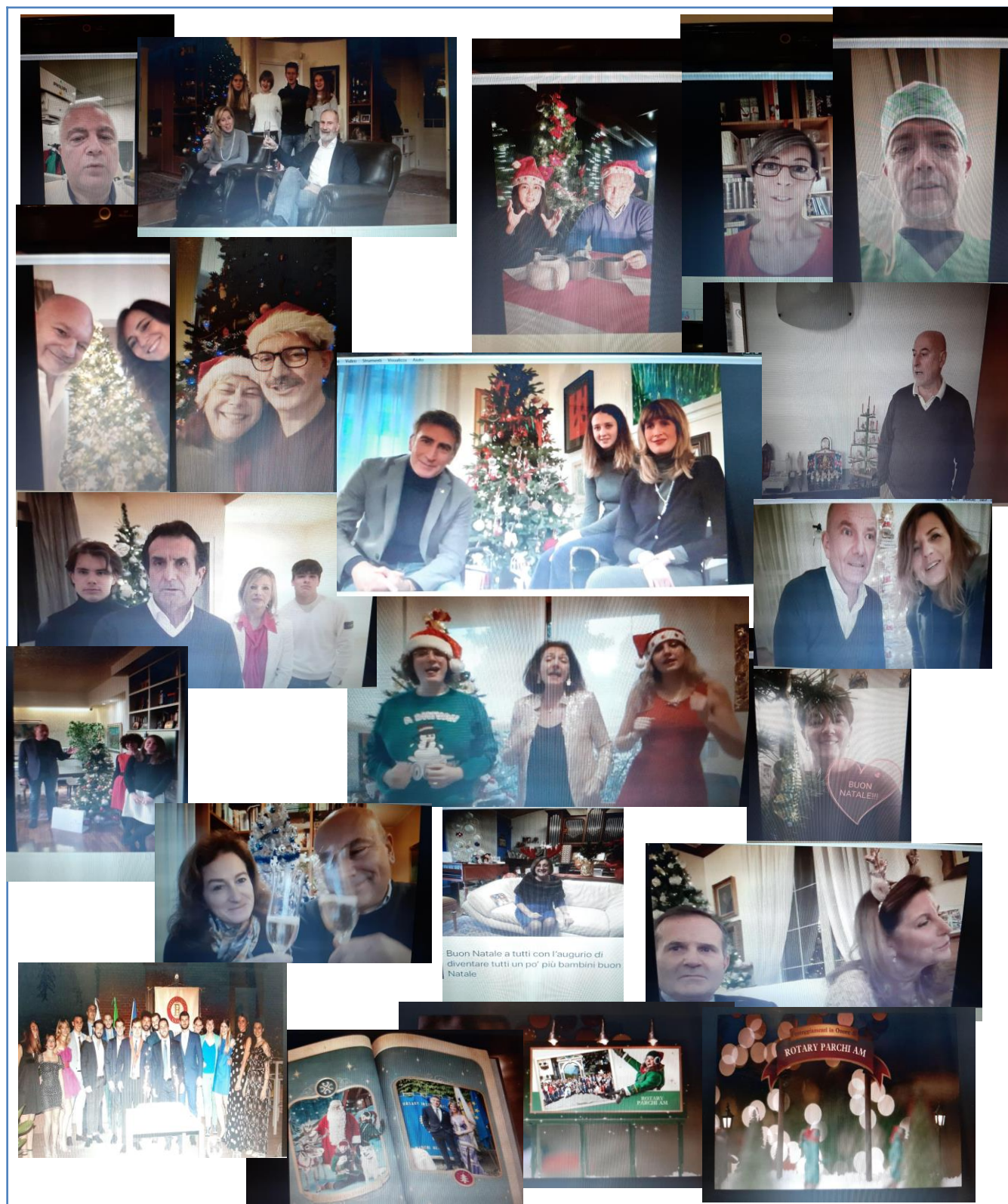
Durante la serata i soci hanno commentato i vari video e foto inviate.

Stravincono secondo la maggioranza il past president Azario in compagnia di Yoko e la Della Bella/Solbiati family's per le performance canore e coreografiche, ma la bellezza della serata è la voglia di comunicare comunque tra noi.

La serata si chiude con il brindisi augurale e con l'augurio di ritrovarsi quanto prima di persona.



Segue Martedì 22 Dicembre 2020 : Conviviale su Teams : "Tradizionale scambio degli Auguri"





SAVE THE DATE

SEMINARIO SULLA LEADERSHIP

23 GENNAIO 2021

L'evento sarà trasmesso su piattaforma

zoom

Aquaplus porta acqua in Tanzania

A fine settembre è avvenuta la consegna degli **impianti Aquaplus** in Tanzania (uno a KISIJU e uno a MAVUNJA). È stato confermato dal Rotary Dar che la distribuzione dell'acqua alla popolazione avviene con normalità e secondo le procedure previste per la registrazione attraverso i "fontanieri" delle quantità giornaliere e relativi incassi.

È ora necessario riprendere il progetto di coltivazione/raccolta/trattamento degli anacardi per il quale sono stati attivati contatti con la Onlus Polacca Polishaid.

Oggi il Programma **Aquaplus** è una Associazione del Rotary ed è coerente con le aree di intervento della Fondazione Rotary: per questo hanno già contribuito al programma diversi club dei Distretti 2041 e 2042 e club di altre nazioni.

Guarda il [video di presentazione del progetto](#).

AQUAPLUS PORTA ACQUA IN TANZANIA

La consegna degli impianti in Tanzania



Una Pratica di Pace



Una pratica di pace

Pensavo che lo sbocco professionale per i borsisti della Pace del Rotary fosse quello di entrare in Enti Governativi o Internazionali o in Associazioni Umanitarie. La lettura di questo articolo mi ha aperto una prospettiva più ampia, che condivido con piacere.

Sombat Tapanya (Chula, 2016) insegna ai bambini i principi della pace attraverso l'aikido. Uno psicologo specializzato in traumi infantili, Tapanya ha concentrato la sua carriera accademica sugli sforzi contro il bullismo e sulla prevenzione della violenza. La sua organizzazione non profit sta attualmente sviluppando un'iniziativa chiamata **Coltivare la cultura della pace a scuola**, in cui insegnanti e genitori – mi dicono che si chiama “alleanza educativa” – apprendono la disciplina e la prevenzione del bullismo e hanno l'opportunità di avviare un club di aikido nella loro scuola.

Questa storia è apparsa originariamente nel numero di agosto 2020 della rivista The Rotarian.

Sombat Tapanya, fondatore della **Peace Culture Foundation** in Thailandia e borsista della pace del Rotary 2016 insegna ai bambini i principi della pace attraverso l'aikido.

In un dojo con pareti di vetro nella città settentrionale thailandese di Chiang Mai, Sombat Tapanya insegna ai bambini i principi della pace attraverso l'aikido. Tapanya, uno psicologo specializzato in traumi infantili, ha messo a frutto le intuizioni acquisite come borsista della pace del Rotary presso la Chulalongkorn University di Bangkok nel 2016.

Durante la sua carriera accademica, Tapanya si è concentrato sugli sforzi contro il bullismo, sulla prevenzione della violenza e sull'aiuto a persone vittime di abusi fin da bambino, a migliorare le proprie capacità genitoriali. Ora in pensione dall'Università di Chiang Mai, dove ha insegnato scienze comportamentali a studenti di medicina, gestisce una piccola organizzazione no profit, la Peace Culture Foundation, che promuove la pace nella comunità.

Continua anche il suo lavoro con agenzie governative locali e organizzazioni globali, più recentemente con l'**UNICEF Thailandia** e l'**Università di Oxford** come ricercatore principale su un progetto per insegnare migliori abilità genitoriali. E ha lavorato al Progetto Mekong, che forma terapisti di tutto il sud-est asiatico su come trattare efficacemente gli effetti, che si protraggono lungo tutta la vita, del trauma infantile.

THE ROTARIAN: Qual è l'idea alla base della Peace Culture Foundation?

TAPANYA: Se creiamo una cultura all'interno della famiglia e nelle scuole che dice che usare la violenza contro gli altri è OK, questo porta ad abusi. Sarebbe più vantaggioso creare una cultura di pace, in cui tratti gli altri con rispetto, gentilezza ed empatia, invece di essere il numero 1 a spese degli altri. È qualcosa che sentiamo di dover instillare nei bambini. L'Aikido fa parte di questo.

TR: Come può un'arte marziale insegnare la pace?

TAPANYA: L'Aikido è una manifestazione fisica dei principi di rispetto, gentilezza, compassione e armonia con gli altri. Il movimento dell'aikido consiste nel mescolare, non scontrarsi, opporsi o lottare. Non c'è concorrenza; si tratta di mantenere il centro e l'equilibrio, e noi enfatizziamo lo spirito di amorevole protezione. Non insegna agli studenti a prendere a pugni o a calci; insegna loro come deviare, controllare e gestire l'aggressività senza l'intenzione di nuocere. Possiamo usare questa metafora nell'interazione quotidiana: sapere quando fermarsi prima di ferire qualcuno ma allo stesso tempo essere assertivi, non permettere alle persone di calpestarti. Essere assertivo, ma non aggressivo.

TR: Quando hai scoperto l'Aikido?

TAPANYA: Ho iniziato a studiare aikido verso la fine dei vent'anni nel Connecticut, dove frequentavo la scuola di specializzazione. Prima di allora ho praticato boxe thailandese e judo. Ma quando colpisco un altro ragazzo, sento il dolore, quindi non mi piace la boxe. E il judo era davvero competitivo. Quando perdi, ti dispiace per te stesso e quando vinci, ti dispiace per l'altro ragazzo. Non sono una persona molto competitiva, quindi quando ho trovato l'Aikido, mi è piaciuto subito.

TR: Cosa possiamo imparare dal tuo recente lavoro sulla prevenzione del bullismo?

TAPANYA: In collaborazione con il Ministero dell'Istruzione thailandese e la Fondazione Rak Thai, la Peace Culture Foundation ha condotto un'indagine nazionale sul bullismo scolastico. I risultati preliminari sono molto simili a quelli che ho trovato 10 anni fa, ovvero che il 40% dei bambini thailandesi è vittima di bullismo su base regolare. La forma più frequente di bullismo è verbale. Questo può essere molto doloroso se ripetuto, e di solito arriva con il rifiuto dei pari. Se diventa prevalente e fa parte della cultura scolastica, crea una cultura della mancanza di rispetto.

Ecco perché è importante promuovere una cultura rispettosa. La Peace Culture Foundation sta sviluppando un programma chiamato Coltivare la cultura della pace a scuola. Sarà un progetto triennale in una piccola scuola elementare vicino al mio dojo. Insegnanti e genitori impareranno la disciplina positiva e la prevenzione del bullismo e avvieremo un club di aikido a scuola.

Guarda il [video](#).

Lettera Del Presidente Rotary International - Dicembre 2020

Holger Knaack President 2020-21

December 2020



As I look back on 2020, I reflect on how our lives have changed. The global COVID-19 pandemic brought pain and loss to many of us. And for almost all of us, our daily lives, family time, and work also changed this year. But we've made it to the end of this difficult year, not on our own but by reaching out to one another, as we always do in Rotary. With each passing year, I become prouder of our organization.

I will choose to remember 2020 as a year of great change and strength for us; Rotary didn't stop, despite the pandemic. We removed obstacles, found new ways to connect, and embraced new approaches to service, such as online projects and virtual fundraising. I have invited two Rotarians to share their stories about how Rotary grew stronger this year.

When the pandemic shut everything down, our emerging e-club was already providing digital service, including internationally. Fourteen U.S. women and I, members of multiple Rotary clubs, were using WhatsApp to mentor women entrepreneurs in rural Costa Rica, helping them to grow their ecotourism business, RETUS Tours [the subject of the magazine's May cover story, "Nature & Nurture"]. The project has grown, with 30 Rotarians now providing consulting and help with the RETUS website and social media. Most importantly, we continue building relationships and empowering these women to transform their own lives, and we are doing it online. I've even helped one of the women, Rosa, prepare a presentation in English for an online international conference. While our engagement with the Costa Rican women still requires some hands-on activity, the most transformative impacts haven't had to be in person.

— Liza Larson, Rotary E-Club Engage and Rotary Club of Plano East, Texas

I was president of my club when COVID-19 hit, and many members didn't yet have Zoom. Only 10 of our 53 members participated in the first Zoom meeting during the pandemic.

I thought that reaching out and getting guest speakers from around the world to engage our members would help. Many Rotary leaders, a Rotary Peace Fellow, and even RI President Holger Knaack visited virtually and spoke to our club. Meeting attendance improved, while we reduced running costs by cutting out meals. Some members who worked outside our city and had missed our meetings even rejoined us. Registering our online meetings on My Rotary enhanced contacts with clubs across the world, and the joint meeting addressed by Holger attracted more than 300 visitors. We also raised more funds as members and visitors contributed to our projects. To continue being flexible for all, we are now offering hybrid meetings. For me, 2020 has been the best year in Rotary as I've made many new friends.

— Blessing Michael, Rotary Club of Port Harcourt North, Nigeria

These stories should give us all reasons to be optimistic about Rotary in the year ahead. We are not just surviving; we are gaining strength. We are discovering how resilient our organization truly is. We are seeing for ourselves how Rotary Opens Opportunities — even during pandemics — to grow, connect, and engage our members and the communities we serve.

From our home in Ratzeburg to yours, Susanne and I would like to bid you and your family the warmest of season's greetings. We can't wait to see the good things that 2021 will bring.



Parchi Alto Milanese
Rotary
Club



Lettera Del Presidente del Club



S.S. Natale '20

Carissimi amiche e amici soci del Rotary Club Parchi Alto Milanese,

Domani festeggeremo il Santo Natale e fra pochi giorni il Capodanno 2020/2021. Probabilmente ci ricorderemo queste festività come le meno allegre e chiassose del dopoguerra. Alcuni dei nostri cari mancano all'appello ed altri sono stati colpiti nei loro affetti o sono riusciti anche attraverso drammatiche sofferenze a sconfiggere la malattia. La Presidenza del Club sotto l'egida mia ed in parte del mio predecessore, Gianluca Azario, sono state le meno "social" dalla nascita del nostro sodalizio. Nei mesi che hanno preceduto la seconda ondata di questa pandemia abbiamo cercato di reagire nella maniera più propositiva possibile, cavalcando l'onda dell'entusiasmo estivo, organizzando conviviali in modalità mista, affrontando tematiche leggere, anche se di fatto ci siamo incontrati di persona poco o niente, soprattutto con alcuni dei soci.

L'Annus Horribilis e il distanziamento sociale non ci hanno comunque impedito di continuare a svolgere la nostra attività di service, di mettere a fuoco alcune delle problematiche del nostro territorio, affrontando concretamente alcuni obiettivi importanti ed altri ancora ne affronteremo. Vi è stata l'opportunità di un fiorire di incontri e di intrecci di nuove relazioni utilizzando le piattaforme telematiche con un buon successo sia qualitativo che quantitativo. Ovviamente manca il fondamentale aspetto sociale, ma certamente il Club si è dimostrato vitale ed attivo.

Nell'augurarvi pertanto un Natale in famiglia felice e raccolto, vi esorto in questo anno che rimane della mia presidenza a cercare di partecipare alla vita del Club in maniera ancor più propositiva, ad essere promotori di idee che possano gratificarci come uomini prima che rotariani e ricordare che la concordia e l'amicizia sono la base del nostro successo.

Un abbraccio e davvero tanti auguri a tutti sia nel breve che nel lungo periodo.

Raoul

GRUPPO OLONA

Sei club con diverso DNA, ma stessi Obiettivi Rotariani

Notizie e link dal Gruppo Olona e dal Rotaract

Rotary Club « Castellanza» - Busto Gallarate Legnano

Presidente: Carlo Mescieri

<http://www.rotarycastellanza.it/>

<https://www.facebook.com/rotaryclubcastellanza/>

Rotary Club Magenta

Presidente : Osvaldo Chiaramonte

<http://www.rotarymagenta.it/>

<https://www.facebook.com/Rotary-Club-Magenta-Distretto-2042-600225593506741/>

Rotary Club «La Malpensa» - Busto Gallarate Legnano

Presidente: Claudio Crespi

<http://www.rotarymalpensa.it/>

<https://www.facebook.com/Rotary-Club-La-Malpensa-540469479355571/>

Rotary Club Saronno

Presidente : Paola Conti

<http://www.rotarysaronno.org/>

<https://www.facebook.com/RotaryClubSaronno>

Rotary Club «Ticino» - Busto Gallarate Legnano

Presidente: Mariano da Ronch

<http://www.rotaryticino.it/>

<https://www.facebook.com/RotaryClubTicino/>

Rotaract Club La Malpensa

Presidente : Andrea Scarpa

<http://www.rotaractlamalpensa.org/>

<https://www.facebook.com/RotaractLaMalpensa/>

Chi Siamo

Il Rotary Club PARCHI ALTO MILANESE opera sul territorio da 20 anni , fa parte del Distretto 2042 ed appartiene ad un gruppo di 6 clubs , denominato Gruppo Olona , insieme ai R.Clubs *La Malpensa, Castellanza, Ticino, Saronno e Magenta.*

Il R.C. PARCHI A.M. è club padrino del Rotaract *La Malpensa* e fondatore dell'Interact *Sempione*

I soci che hanno ricoperto la carica di presidente sono stati :

1998-1999 Giuseppe La Rocca
1999-2000 Nino Savarino
2000-2001 Marco Minesi
2001-2002 Giovanni Evalli
2002-2003 Carla Gallazzi
2003-2004 Bruno Morlacchi
2004-2005 Fabrizio Conti
2005-2006 Gianfranco Crippa
2006-2007 Patrizia Castiglioni
2007-2008 Paola Della Bella
2008-2009 Giorgio Rancilio
2009-2010 Fabio Re Cecconi
2010-2011 Gigi Barni
2011-2012 Claudio Ricci
2012-2013 Nicola Giuliano
2013-2014 Franco Gavosto
2014-2015 Paolo Rabolini
2015-2016 Vito Garofalo
2016-2017 Andrea Paternostro
2017-2018 Ernestina Ricotta
2018-2019 Monica Prandi
2019-2020 Gianluca Azario
2020-2021 Raoul Nucci

ROTARY Club Parchi Alto Milanese

Ufficio di Sede

(c/o Ristorante Corte Lombarda)
Piazza Matteotti, 9
20023 - Cantalupo di Cerro Maggiore - Milano

Web: www.rotaryparchialtomilanese.it

Email: info@rotaryparchialtomilanese.it

Riunioni : Martedì ore 20,15

Parchi Alto Milanese
Rotary
Club

